



# ACC DAR Adapting to Climate Change in Coastal Dar es Salaam



La Sapienza per la cooperazione internazionale allo sviluppo:  
prospettive e proposte - Sapienza Millennium University

## Pianificare per il cambiamento climatico: il caso di Dar es Salaam, Tanzania

Roma, 21 giugno 2012



**Silvia MACCHI**

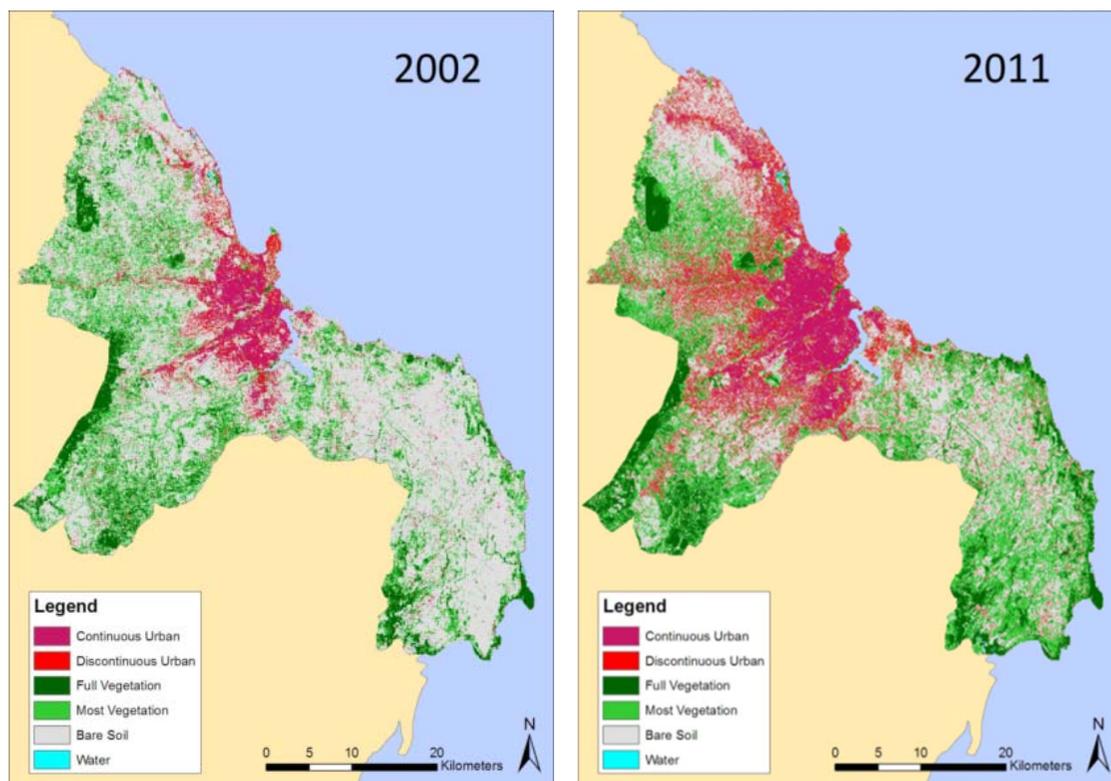
Sapienza University of Rome, Italy

Dept. of Civil, Building and Environmental Engineering

[silvia.macchi@uniroma1.it](mailto:silvia.macchi@uniroma1.it)

## Pianificazione territoriale e adattamento al CC

- Cambiamento climatico come ulteriore sfida nella ricerca di strategie spaziali e modelli insediativi orientati allo sviluppo sostenibile.
- Proiezioni IPCC: effetti destinati a modificare i cicli naturali (acqua, suolo, biodiversità) in modo differenziato sull'intero pianeta, con impatti preoccupanti sulle condizioni di vita delle persone.
- Africa subsahariana: area tra le più vulnerabili, sia per l'importanza dei cambiamenti attesi (esposizione) che per l'elevata dipendenza delle persone dalle risorse naturali (sensibilità).
- Strategia UNFCCC: adattamento, ovvero adozione di iniziative e misure destinate a moderare o bilanciare eventuali danni o approfittare di eventuali opportunità derivanti dai CC.



Il progetto ACC DAR mira a migliorare la capacità adattiva delle popolazioni insediate nella fascia periurbana costiera di Dar es Salaam. La città ha oltre 3 milioni di abitanti, crescita popolazione +5% annuo, area urbanizzata +100% nel 2002-2011

Queste persone già oggi si stanno confrontando con una serie di modificazioni ambientali indotte dall'urbanizzazione (copertura dei suoli, inquinamento atmosferico, degrado del litorale, ecc.)

Quindi le azioni proposte si concentrano sulle istituzioni locali per metterle di condizione di sostenere e orientare efficacemente le pratiche adattive della popolazione periurbana per prepararle al CC.

## Strategia progettuale

- A. Si rinuncia ad interventi di riduzione dell'esposizione (ad es. rilocalizzazione in aree più sicure) o della sensibilità (ad. es. costruzione di reti acquedottistiche) della popolazione, ritenendo tali interventi finanziariamente e socialmente insostenibili

### **PER VALORIZZARE LE POTENZIALITÀ ADATTIVE GIÀ PRESENTI**

- B. Si rinuncia a proporre un nuovo piano vista la scarsissima efficacia degli approcci pianificatori tradizionali nelle città sub-sahariane

### **PER CONCENTRARSI SUL MAINSTREAMING DEGLI OBIETTIVI DI ADATTAMENTO NEI PIANI VIGENTI** interpretando la necessità di riorientarli rispetto all'adattamento come un'opportunità per migliorarli anche sul piano dell'efficacia

- C. Si sceglie di focalizzare l'attenzione sui piani di sviluppo urbano e di gestione ambientale

### **PER VALORIZZARE LE COMPETENZE DEI DUE PARTNER DEL PROGETTO**, Università Sapienza e Ardhi University,.

## I dati di progetto

**Durata:** 3 anni a partire dal febbraio 2011

**Importo complessivo:** circa un milione di euro

**Grant Commissione Europea (DEVCO):** circa 800.000 euro

**Applicant:** Università Sapienza di Roma

**Partner:** ARDHI University, Dar es Salaam

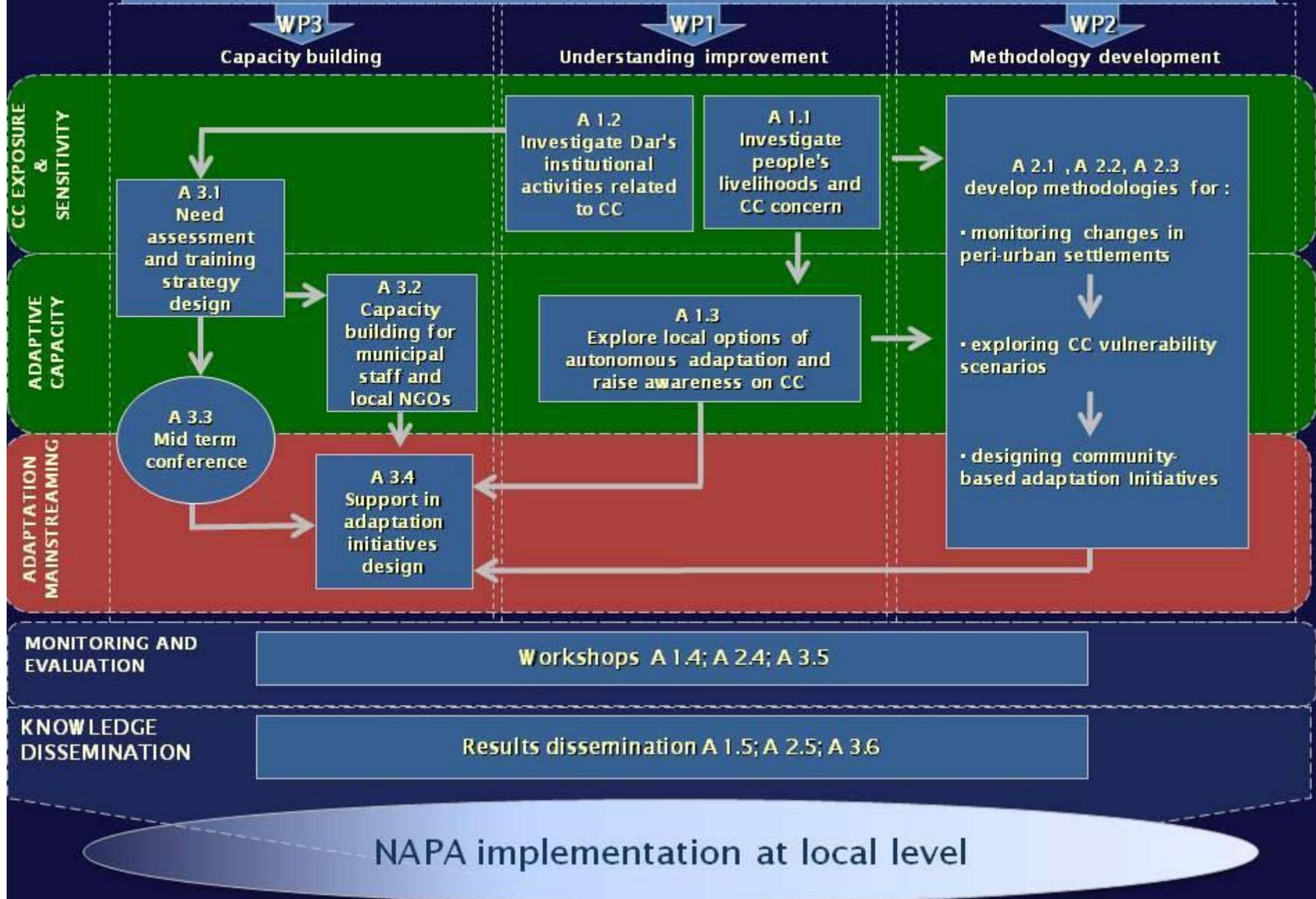
**Associate:** governo cittadino (Dar City Council)

Il progetto coinvolge **oltre 20 ricercatori, tra senior e junior** delle due università partner. Per questo costituisce un'occasione irripetibile per la formazione di giovani ricercatori e per la creazione di relazioni stabili con altre università europee e nei paesi subsahariani.

I **risultati** conseguiti sono scaricabili a [www.planning4adaptation.eu](http://www.planning4adaptation.eu)



# Adapting to Climate Change in Coastal Dar es Salaam (ACCDar)

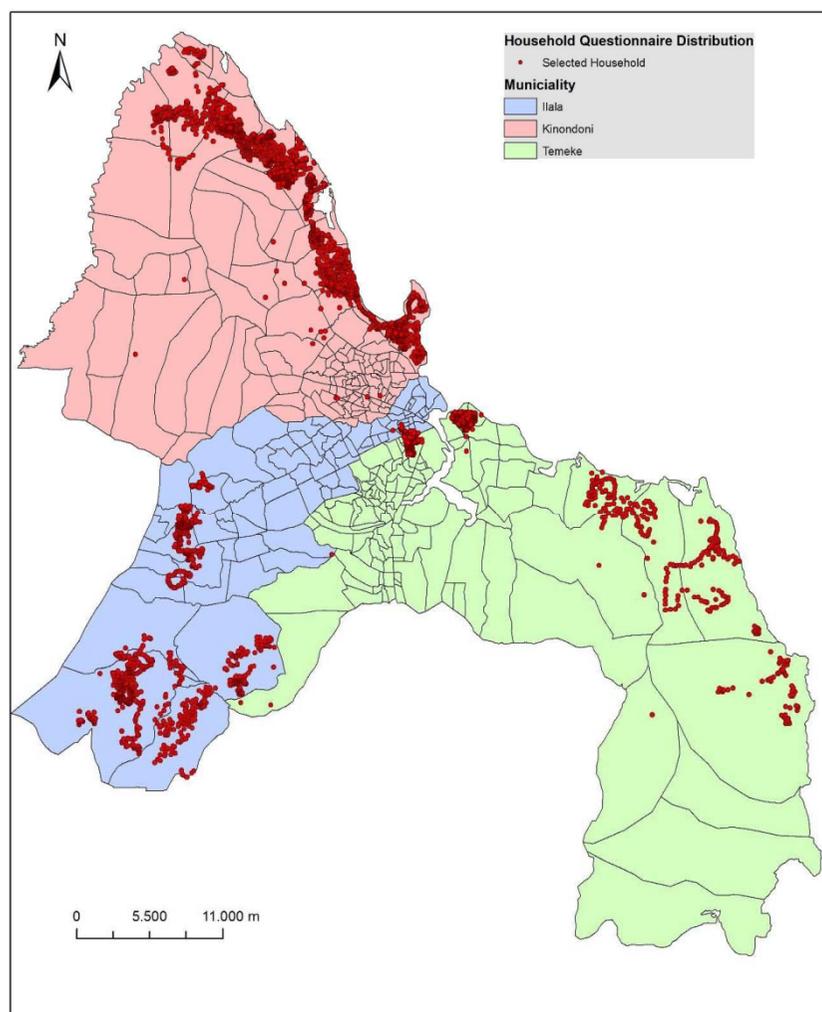


## Prima componente (WP 1)



Risultato atteso:  
comprensione dei fattori chiave alla base della capacità adattiva della popolazione e messa a fuoco dei problemi ambientali che sono oggi al centro delle sue preoccupazioni e si prevede siano suscettibili di ulteriori peggioramenti per effetto del CC.

## Attività del WP 1 – ad oggi quasi ultimate



(1.1) rilevazione delle strategie adattive autonome della popolazione, attraverso somministrazione di circa 6000 questionari alle famiglie e analisi statistica dei dati con supporto di IRPPS/CNR;

(1.2) rilevazione del livello di coscienza e conoscenza del CC presso le istituzioni locali;

(1.3) esplorazione dei vincoli che condizionano le pratiche adattive autonome, attraverso tecniche di teatro forum (teatro dell'oppresso);

(1.4) la valutazione dei risultati da parte di un panel di esperti europei e africani;

(1.5) la diffusione dei risultati in ambito accademico e professionale.

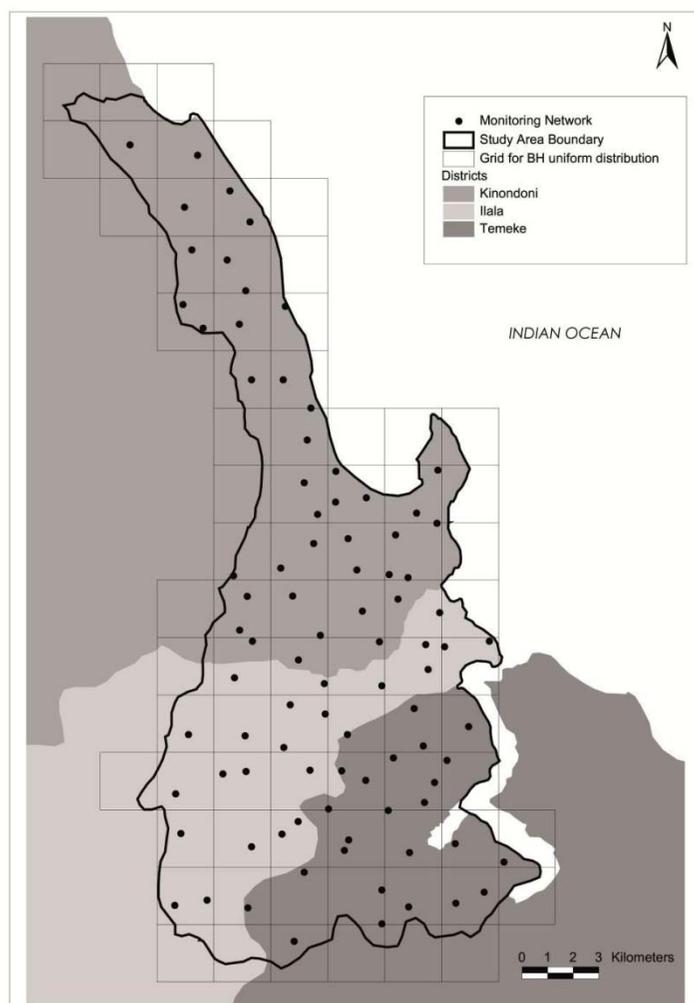
## Seconda componente (WP 2)

Risultato atteso:  
sviluppo di  
metodologie per  
l'analisi della  
vulnerabilità e la  
progettazione delle  
relative misure di  
adattamento.

Tali metodologie sono  
concepite per essere  
adattate alle  
competenze e risorse  
delle amministrazioni  
locali di Dar.



## Attività del WP 2 – avviate le prime due



(2.1) monitoraggio del land cover attraverso immagini satellitari e indicatori di paesaggio;  
 (2.2) monitoraggio dell'intrusione marina nella falda superficiale costiera e modellazione del fenomeno per la definizione di scenari di vulnerabilità.

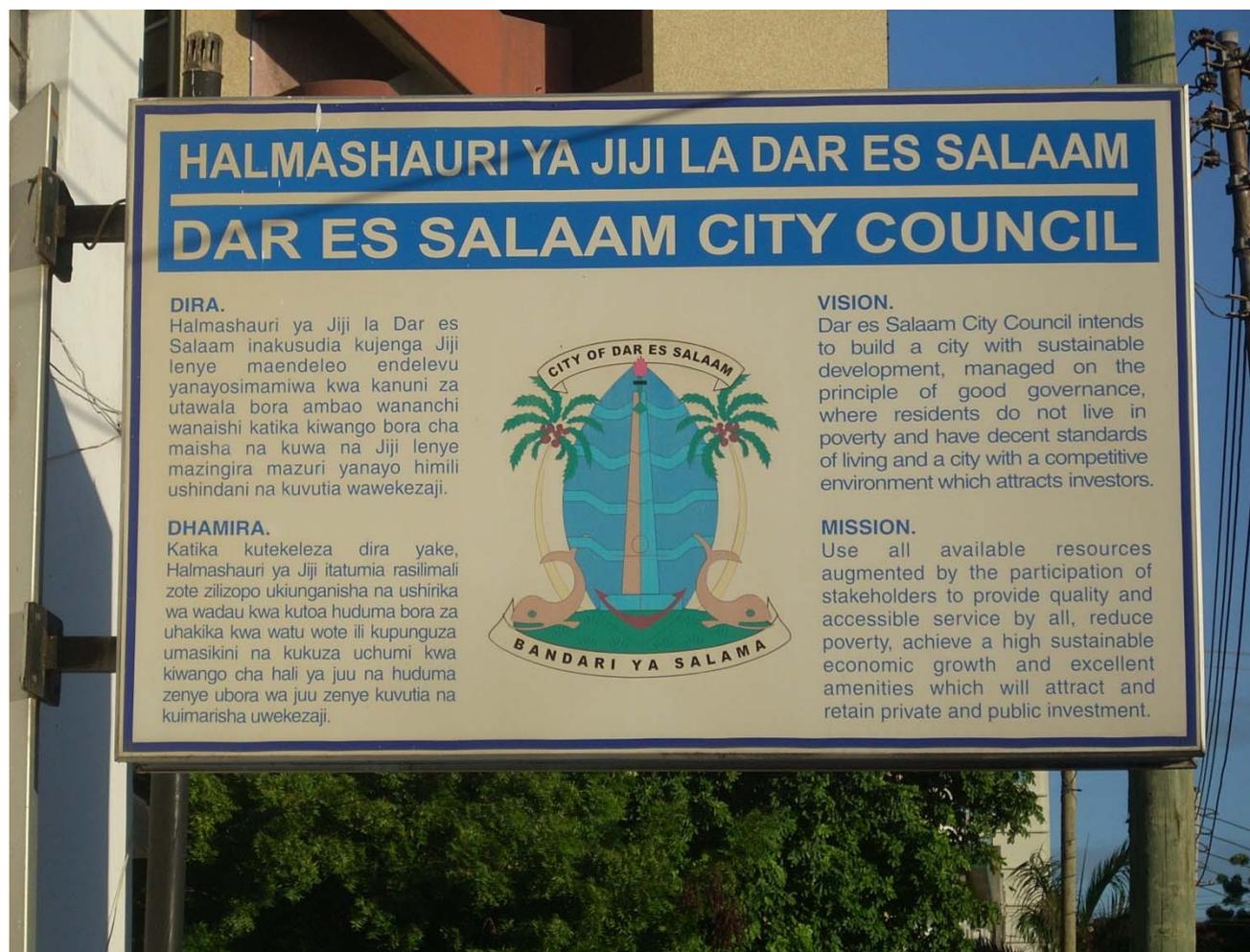
(2.3) sviluppo di una metodologia per la progettazione partecipata delle iniziative istituzionali di mainstreaming degli obiettivi di adattamento nei piani vigenti;

(2.4) valutazione dei risultati

(2.5) diffusione dei risultati

## Terza componente (WP 3)

Risultato atteso:  
capacity building delle  
istituzioni locali,  
incluso il trasferimento  
a tali istituzioni delle  
conoscenze e delle  
metodologie  
sviluppate nei gli altri  
due WP.



## Attività del WP 3 – avviata la prima



(3.1) definizione della strategia di capacity building

(3.2) attuazione della strategia di capacity building

(3.3) azioni volte a coinvolgere i principali stakeholders della città

(3.4) progettazione partecipata di una serie di iniziative in 4 insediamenti periurbani della piana costiera

(3.5) valutazione dei risultati

(3.6) diffusione dei risultati